

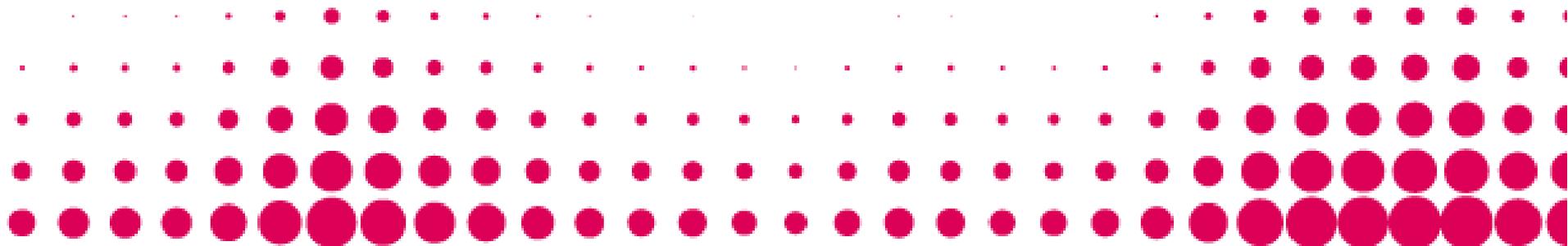
In collaborazione con Edizioni Ambiente



# Economia Circolare: Recepimento e attuazione delle direttive europee sui rifiuti

Walter Facciotto, co-coordinatore Gruppo di Lavoro *L'ecoinnovazione nell'economia circolare*

Rimini, 7 novembre 2017



# Le proposte di Direttive Europee, che rientrano nel Piano d'Azione UE\* per l'economia circolare, tra le motivazioni e gli obiettivi evidenziano

Come l'aver posto *OBIETTIVI STRINGENTI E GIURIDICAMENTE VINCOLANTI* nell'ambito della legislazione europea sui rifiuti abbia avuto l'effetto determinante di

- a) Migliorare le pratiche di gestione (dei rifiuti)
- b) Stimolare l'innovazione nel settore del recupero/riciclo
- c) Limitare il collocamento in discarica (dei rifiuti)
- d) Creare incentivi volti a modificare il comportamento dei consumatori

Nel delineare la nuova strategia europea, l'intento è proseguire su questa strada attraverso una politica di gestione decisa e mirata, al fine di trarne ulteriori vantaggi *ambientali, sociali ed economici* e garantire uno sviluppo sostenibile fondato su un modello di

## *ECONOMIA CIRCOLARE*

*che riconosce il ruolo fondamentale del settore del recupero dei materiali*

\* Presentato alla CE nel dicembre 2015 e approvato dal PE in prima lettura nel marzo 2017

# Occorre coerenza tra gli obiettivi europei e le politiche nazionali delineate in fase di recepimento delle nuove direttive

Gli obiettivi generali individuati dall'Unione Europea

- ATTUARE PIENAMENTE LA GERARCHIA DEI RIFIUTI
- DIMINUIRE LA QUANTITÀ DEI RIFIUTI PRODOTTI (in termini assoluti e pro capite)
- GARANTIRE UN RICICLAGGIO DI ELEVATA QUALITÀ E UTILIZZARE I RIFIUTI RICICLATI QUALE FONTE AFFIDABILE DI MATERIE PRIME

Dalla culla alla culla;  
approccio di filiera

Lotta allo spreco; efficiente  
uso delle risorse;  
sensibilizzazione

Eco design ed  
ecoinnovazione

Sfruttamento dei giacimenti urbani,  
*affidabili sia per quantità che per  
qualità dei flussi*

## Vi sono *priorità da affrontare oggi* al fine di consolidare il settore del recupero e garantire la transizione al modello di economia circolare

Il pacchetto Direttive rifiuti nel quadro dell'economia circolare dovrà essere recepito nell'ordinamento nazionale in modo

**organico,**

**chiaro,**

**semplice,**

**partecipato e condiviso**

e dovrà garantire, attraverso *idonei strumenti attuativi*, il

**rispetto della gerarchia nella gestione dei rifiuti.**

Per facilitare il recepimento la strategia nazionale sull'economia circolare deve prevedere interventi, anche economici e fiscali, a sostegno della prevenzione e del recupero dei materiali puntando sull'ecoinnovazione.

## Interventi mirati per un efficiente sfruttamento dei giacimenti urbani verso ...

La **gestione integrata dei rifiuti urbani e assimilati** deve garantire livelli alti di efficienza, performance omogenee a livello nazionale, qualità elevata dei materiali e costanza nei flussi per soddisfare le esigenze dell'industria del riciclo.

A tal fine, oltre che per perseguire **obiettivi di prevenzione** e per **responsabilizzare** tutti gli attori dalla Pubblica Amministrazione agli enti gestori sino ai cittadini, è importante applicare sull'intero territorio nazionale sistemi di misurazione puntuale dei rifiuti che consentano l'applicazione della tariffa corrispettiva.

Occorre superare il ragionamento fondato sulle % di RD e pianificare per raggiungere % di riciclo migliorando la qualità dei materiali

Gli ambiziosi obiettivi di riciclo possono essere raggiunti **agendo lungo l'intera filiera**, realizzando gli impianti e le infrastrutture necessarie, rendendo chiare e semplici le norme relative alla cessazione della qualifica di rifiuto e completando quelle relative all'end of waste, assicurando sbocchi sul mercato sia per le MPS sia per i ri-prodotti (con elevati standard di qualità e di sicurezza), attraverso il GPP e misure di sostegno nei casi di comprovata difficoltà.

Occorre favorire la simbiosi industriale e la creazione di ecodistretti produttivi

## ... la costruzione di una *società del riciclo* e la diffusione di una *nuova cultura del recupero*

La transizione all'economia circolare, **finalizzata all'uso efficiente delle risorse**, necessita di implementazione delle azioni di prevenzione, di un miglioramento della disponibilità di infrastrutture e di impianti per il riciclo, sia di semplificazione sia di certezza nei tempi e nelle modalità di applicazione delle procedure di avvio e sviluppo delle attività di riciclo, applicando **tecnologie avanzate ed ecoinnovative**.

Non solo, ma a sostegno del riciclo dei **rifiuti organici** sarebbe utile prevedere la raccolta separata della frazione umida e definire obiettivi minimi, quantitativi e qualitativi, anche a livello regionale, favorendo al contempo la diffusione delle infrastrutture necessarie e prevedendo incentivi a sostegno dell'ecoinnovazione e la diffusione di buone pratiche.

L'incremento delle % di RD comporta un incremento anche degli scarti: la pianificazione DEVE prevedere anche le **INFRASTRUTTURE** necessarie per trattare **ANCHE** queste ultime

Il tema della **QUALITÀ** è centrale per tutti i materiali per la massimizzazione del recupero e la minimizzazione degli scarti